

ADP

**APPUNTI
DAL
LAVORO**

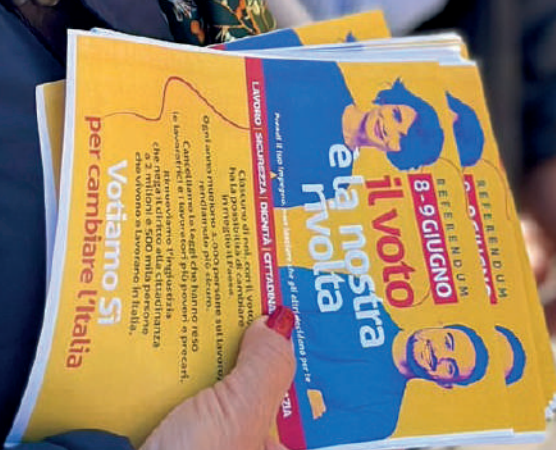
ANNO 12
NUMERO 2
APRILE 2025

CGIL
RAVENNA

**Referendum:
iniziative sul territorio**

**Elezioni Rsu
per Fp e Flc**

**In piazza contro
le chiusure delle Poste**



Le giornate del lavoro per il Referendum Venerdì 11 aprile alla sala Nullo Baldini Sabato 12 aperitivo alla Camera del Lavoro

Le date tanto attese sono finalmente ufficiali. L'8 e 9 giugno, i cittadini e le cittadine avranno l'opportunità di esprimere la loro opinione su cinque importanti quesiti referendari che sono stati concepiti per migliorare le tutele dei lavoratori e semplificare l'accesso alla cittadinanza, rappresentando un momento cruciale per difendere diritti fondamentali legati al lavoro, alla sicurezza, alla dignità e alla democrazia. Nei prossimi due mesi, ci sarà una capillare campagna elettorale, con l'obiettivo di mobilitare oltre il 50% degli aventi diritto al voto, così da raggiungere il quorum necessario. Sul territorio provinciale sono stati organizzati i primi banchetti informativi per il voto e si sono svolte le prime riunioni dei comitati territoriali. Venerdì 11 e sabato 12 aprile la Cgil organizza, a livello nazionale, le "Giornate del lavoro" nel corso delle quali saranno predisposti diversi appuntamenti che lanceranno di fatto la campagna elettorale. A Ravenna, la Cgil dà appuntamento per l'incontro, intitolato "Tu sei lavoro, cittadinanza, libertà", che si terrà venerdì 11 aprile alle 15,30 nella



sala Nullo Baldini in via Guaccimanni 10 a Ravenna. Saranno presenti relatori di spicco, tra cui Roberto Rivero, consigliere della Corte di Cassazione e già Giudice del Lavoro, Andrea Ronchi, avvocato della Consulta giuridica nazionale della Cgil, e Manuela Trancossi, segretaria generale della Cgil di Ravenna.

La Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibili i quattro quesiti referendari sul lavoro, per i quali sono state raccolte oltre 4 milioni di firme, insieme al referendum sulla cittadinanza, che ha ottenuto 637mila firme. Entrando nel merito dei quesiti, il primo propone di abrogare la normativa sui licenziamenti del Jobs Act, che attualmente non consente il reintegro per i lavoratori assunti dopo il 7 marzo 2015 in caso di licenziamento illegittimo. Il secondo quesito si concentra sull'indennità per i licenziamenti nelle piccole imprese, cercando di eliminare il limite di sei mensilità di risarcimento per i lavoratori di aziende con meno di 16 dipendenti, permettendo così al giudice di stabilire un indennizzo più equo. Il terzo quesito riguarda i contratti a termine, proponendo di ripristinare l'obbligo di giustificare l'uso di contratti a tempo determinato, per contrasta-



re il precariato, dato che attualmente è possibile instaurarli senza motivazione per un massimo di 12 mesi. Il quarto quesito si occupa della salute e sicurezza sul lavoro, mirando a modificare le norme sulla responsabilità in caso di infortuni, estendendo tale responsabilità all'impresa appaltante per garantire una maggiore sicurezza ai lavoratori. Infine, il quinto referendum propone di ridurre il periodo di residenza legale necessario per richiedere la cittadinanza italiana da 10 a 5 anni, ripristinando una norma storica che potrebbe facilitare l'integrazione di molti cittadini. I referendum rappresentano un'importante occasione per i cittadini di far sentire la propria voce su temi cruciali per il futuro del lavoro e della cittadinanza in Italia.

Aperitivo referendario alla Camera del lavoro il 12 aprile

Le "Giornate del lavoro" proseguiranno il 12 aprile alla Camera del lavoro di Ravenna, in via Pellegrino Matteucci 15. La Cgil organizza un aperitivo dalle 17,30 alle 19,30 aperto alla cittadinanza. L'appuntamento "Il voto siamo noi" sarà un'occasione per incontrarsi e parlare



dell'appuntamento elettorale del 8 e 9 giugno, che rappresenterà una grande occasione per fare valere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. L'aperitivo sarà offerto dalla Cgil a tutti i presenti e si terrà nel suggestivo cortile della magnolia (in caso di maltempo si svolgerà all'interno della Camera del lavoro, nella sala Samaritani). Nella stessa giornata, dalle 20 alle 21, verrà effettuato un volantinaggio informativo sui referendum nei pressi del teatro Alighieri di Ravenna. Questi primi appuntamenti rappresentano solo il preludio per la capillare campagna elettorale che la Cgil svolgerà sul territorio nazionale e provinciale.

Il voto per i fuori sede

In vista delle urne del 8 e 9 giugno, ven-

gono ammessi a votare fuori sede gli elettori che per motivi di studio, lavoro o cure mediche si trovino in un comune di una provincia diversa da quella del Comune di iscrizione elettorale, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data delle consultazioni. Gli studenti e le studentesse italiane dunque ne hanno diritto. Per poter votare tutti gli interessati entro domenica 4 maggio devono presentare al Comune di domicilio temporaneo l'apposita domanda (che è possibile ritirare nelle sedi della Cgil o al link bit.ly/cgilra-votofuorisede).

Come per i cittadini italiani temporaneamente residenti all'estero che chiedono il voto, allo stesso modo la condizione di lavoratore, studente o sottoposto a cure mediche può essere autocertificata.

La domanda deve essere presentata personalmente dall'interessato, attraverso l'utilizzo di strumenti telematici o tramite persona delegata entro domenica 4 maggio.

Entro il 3 giugno, il Comune di temporaneo domicilio rilascia all'elettore fuori sede un'attestazione di ammissione al voto con l'indicazione del numero e dell'indirizzo della sezione in cui votare.

cogli l'



Come diceva Nanni Moretti "le parole sono importanti" e anche noi ne siamo convinti. Piergiorgio Pati cura la rubrica dedicata al significato e alle origini delle parole.



Rivolta
[ri-vòl-ta] s.f.

La parola "rivolta" è il sostantivo deverbale a suffisso zero (alla radice della base verbale viene aggiunta la desinenza femminile) di "rivoltare". A questo punto si può scomporre il verbo nel prefisso "ri-" (discendente del latino "re-", con il quale coesiste ancora in italiano, e indicante ripetizione, ritorno a uno stato anteriore, intensità o reciprocità a seconda della parola associata) + "voltare". Andando a ritroso, è possibile supporre la forma "voltāre" nel latino volgare e parlato, iterativa e derivante da "volvitāre". Quest'ultima versione è ascrivibile a un mutamento del participio passato ("vōlvitum" al posto di "volūtum") del latino classico "volvĕre" (=volgere), a sua volta di origine indoeuropea, cioè molto più antica!

Le prime attestazioni del termine rivolta in lingua italiana risalgono al XIV secolo, ma con significato di andamento curvilineo, atto di rivolgere in diversa direzione, mutamento di circostanze.

Con accezione più vicina a ribellione collettiva, dissenso manifesto, più comune all'uso contemporaneo, le prime attestazioni sono del XVI secolo.

La Fp Cgil ha incontrato Serena Sorrentino e presentato 194 candidati per le Rsu

Il 3 aprile si è tenuta un'importante assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori del pubblico impiego, organizzata dalla Fp Cgil della provincia di Ravenna. L'incontro si è svolto in una gremita sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ravenna.

Durante l'assemblea, delegati e candidati Rsu hanno avuto l'opportunità di intervistare Serena Sorrentino, segretaria generale della Fp Cgil che ha evidenziato l'importanza dell'azione del sindacato per la tutela dei diritti. In vista delle elezioni per il rinnovo delle Rsu nel pubblico impiego, che si svolgeranno il 14, 15 e 16 aprile, la Fp Cgil Ravenna ha presentato un nutrito gruppo di candidati: 194 in totale, di cui 32 per le funzioni centrali (20 donne e 12 uomini), 112 per le funzioni locali (67 donne e 45 uomini) e 50 in Sanità (24 donne e 26 uomini).

La Fp Cgil ha sottolineato l'importanza di un ruolo più incisivo per le Rsu nelle decisioni e nella contrattazione del posto di lavoro, richiedendo una maggiore partecipazione nella contrattazione integrativa e l'assegnazio-



ne di più poteri e strumenti di intervento. È stata evidenziata la necessità di garantire trasparenza nella gestione dei fondi contrattuali, per evitare disparità e discrezionalità nella distribuzione delle risorse.

Inoltre, la Fp Cgil ha chiesto un coinvolgimento più attivo di lavoratrici e lavoratori attraverso assemblee periodiche e consultazioni su decisioni importanti.

“Non firmeremo contratti al ribasso rispetto alla crescita dei prezzi e al costo reale della vita,” ha affermato la Fp Cgil, evidenziando la situazione critica in cui si trovano i lavoratori.

Hanno denunciato l'offerta di un aumento degli stipendi del 5,78% in un contesto di inflazione al 16,5%, sottolineando che i privati rinnovano i contratti a tassi ben superiori.

La Fp Cgil ha ribadito la sua determinazione a non accettare il ricatto del Governo e a lottare per aumenti salariali reali. Infine, è stata richiesta l'eliminazione delle disparità di trattamento economico tra i vari comparti, superando le discriminazioni attualmente esistenti in base all'amministrazione di appartenenza.

Sono state avanzate richieste specifiche, come la rimozione del tetto al buono pasto, lo sblocco del tetto al salario accessorio e il finanziamento del sistema di indennità e incarichi, per riconoscere il giusto valore al lavoro pubblico, fondamentale per il benessere della collettività.



La Flc presenta 178 candidature una in ogni luogo della conoscenza

Si avvicina un importante appuntamento per il mondo della conoscenza. A metà aprile si terranno le elezioni per le Rappresentanze Sindacali Unitarie (Rsu) nelle istituzioni scolastiche pubbliche di Ravenna e provincia, negli enti di Ricerca, nel Conservatorio, nell'accademia delle Belle Arti e all'Isia. La Flc Cgil di Ravenna si presenta all'appuntamento forte del raggiungimento di un ottimo traguardo: la categoria presenterà infatti una lista in ogni luogo di lavoro e aumentando il numero di candidate e candidati rispetto alla tornata elettorale del 2022. Grazie a una presenza capillare, saranno 178 le candidate e i candidati nelle 44 scuole pubbliche presenti a Ravenna e provincia, 6 candidati tra Conservatorio Statale Verdi, Accademia delle Belle Arti, ISIA di Faenza e 6 candidati nei due enti di ricerca (CNR ed Enea). Le elezioni Rsu, che si terranno nelle giornate del 14, 15 e 16 aprile 2025, rappresentano un momento fondamentale grazie al

quale lavoratrici e lavoratori, esprimendo le loro preferenze possono scegliere le proprie Rsu e partecipare, quindi, al miglioramento delle loro condizioni lavorative e dell'ampliamento delle maglie di tutele e diritti nei luoghi di lavoro. Tutele e diritti sempre più sotto scacco in questo particolare momento storico, sociale e culturale. "Auspichiamo - commenta la segretaria generale della Flc Cgil, Francesca Lo Iacono - che una così massiccia partecipazione alla presenta-

zione delle liste si traduca in un altrettanto momento nel quale lavoratrici e lavoratori possano agire un fondamentale elemento di democrazia quale la partecipazione al voto. per garantire così una rappresentanza forte e autorevole della Flc Cgil in tutti i settori della conoscenza. Partiamo dai luoghi di lavoro come lavoratrici e lavoratori, esercitiamo il voto e facciamolo vivere come cittadine e cittadini fino alle urne del referendum del prossimo giugno".



La Fp Cgil denuncia la carenza di organici

La Fp Cgil ha inviato una lettera al Prefetto di Ravenna e al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, in cui chiede un incontro per affrontare le gravi carenze di organico. Nel primo trimestre 2025, in Emilia Romagna, si segnala una cronica e critica carenza di personale qualificato da cui emerge un quadro preoccupante per il comando dei Vigili del fuoco. "L'organico del personale qualificato - spiega Lisa Dradi, segretaria della Fp Cgil Ravenna - è in progressiva decrescita con una media che si attesta attorno al -30% rispetto al numero previsto. Per Ravenna si re-

gistra la mancanza di 18 vigili qualificati, con possibili ripercussioni operative e di sicurezza del Comando. Le carenze determinano, in un territorio ancora fragile per le alluvioni: un sovraccarico di lavoro per il personale con aumento del rischio di infortuni e stress operativo; una riduzione delle attività di formazione e aggiornamento professionale; un incremento dei tempi di risposta agli interventi di emergenza; un rischio del personale in materia di sicurezza sul lavoro. Anche il personale amministrativo non è esente dalle criticità con aumenti dei carichi di lavoro viste le carenze di

organico che, per talune qualifiche, si attestano attorno al -50%. Inoltre, nel settore Specialisti nautici, su un organico teorico di 24 unità per effettuare il servizio antincendio navale, da suddividere in 6 per 4 turni, attualmente ci sono solo 14 unità specialiste costrette a continui straordinari per effettuare la sola conduzione del natante. L'assegnazione da parte del dipartimento di un budget straordinario di 7.400 ore per il trimestre in corso è la dimostrazione di come le criticità organiche a Ravenna, e in tutta la regione, siano altissime.

Metalmecanici in lotta per il contratto

I metalmecanici della Fiom Cgil hanno risposto compatti e numerosi all'appuntamento con l'ennesimo sciopero per ottenere la riapertura del tavolo di trattativa per il rinnovo del contratto.

Un colorato e nutrito corteo di lavoratrici e lavoratori ha percorso, il 28 marzo scorso, via Trieste dal cinema Astoria al piazza Paul Harris a Ravenna. Per Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, è stata un'altra giornata di lotta dopo le mobilitazioni degli scorsi mesi. Contemporaneamente hanno scioperato anche i lavoratori che rientrano nel contratto collettivo nazionale Unionmeccanica-Confapi.

"I lavoratori e le lavoratrici hanno risposto con una grande partecipazione – commenta Andrea Mingozzi, segretario generale della Fiom Cgil di Ravenna, assieme agli altri sindacati -. Sia i dati sull'adesione allo sciopero sia la partecipazione al corteo sono stati molto significativi e rafforzano ancora di più la nostra determinazione a riaprire il tavolo delle trattative. Siamo molto soddisfatti per le percentuali di adesioni nelle oltre 400 aziende presenti nella nostra provincia interessate dalla mobilitazione. Lo sciopero è riuscito al 100% in Siderurgica Ravennate, De Angelis e



Fonderie Morini. Alla Marini l'adesione è stata del 75% con percentuale del 95% nel reparto produzione. Una situazione del tutto simile si è registrata alla Iemca. Alla Cisa l'astensione dal lavoro è stata tra 75 e l'80%.

La trattativa interrotta

"Il 12 novembre scorso – commentano i sindacati al termine dell'iniziativa - dopo otto incontri per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metalmecanici con Federmeccanica e Assital, si è determinata una rottu-

ra al tavolo della trattativa (iniziata il 30 maggio 2024) dopo che la controparte non ha risposto alle richieste contenute nella piattaforma di Fim, Fiom, Uilm, ma ha presentato una vera e propria contropiattaforma che presenta proposte economiche vaghe e condizionate dalla sostenibilità per le aziende. Nessuna proposta concreta sulla riduzione dell'orario di lavoro e sul mercato del lavoro. Insoddisfacenti risposte su inquadramento professionale e formazione continua. In risposta a tutto questo, i sindacati hanno proclamato tra dicembre e febbraio 16 ore di sciopero con il blocco delle flessibilità e degli straordinari. La riuscita degli scioperi fin qui effettuati, la partecipazione dei lavoratori alle tante iniziative svolte, anche in modo articolato, sul territorio nazionale confermano la determinazione dei sindacati e dei lavoratori a sostenere le richieste contenute in piattaforma che devono essere assunte anche da Federmeccanica e Assital come base per avviare la trattativa. Chiediamo aumenti salariali definiti e adeguati; riduzione dell'orario di lavoro; regolamentazione chiara per contratti non a tempo indeterminato e stabilizzazioni; risposte su protocollo di partecipazione".



**ANNUNCIO UFFICIALE
NUOVO CANALE
WHATSAPP
CGIL RAVENNA**

Inscriviti ORA!

È ARRIVATO IL CANALE WHATSAPP DELLA CGIL DI RAVENNA! Vuoi restare aggiornato su lavoro, diritti, pensioni e scadenze fiscali? Ora puoi ricevere tutte le informazioni direttamente sul tuo telefono! Scansiona il QR e unisciti subito!

CGIL RAVENNA

sempre al tuo fianco, anche su WhatsApp!

Per le bollette 2025 un bonus da 200 euro: chi può ottenerlo e come funziona

Il "Decreto Bollette 2025" (D.L. n. 19/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2025) introduce un nuovo contributo straordinario di 200 euro sulle forniture di energia elettrica dei clienti domestici con Isee fino a 25.000 euro.

A chi spetta il Bonus Bollette 2025?

Il contributo è in aggiunta al Bonus sociale ordinario elettricità, gas e acqua previsto dalla legislazione vigente per nuclei familiari con Isee non superiore a 9.530 euro o non superiore a 20.000 euro in caso di nucleo familiare con almeno 4 figli a carico.

Il valore del bonus sociale elettrico or-

dinario dipende dal valore dell'Isee e dal numero di componenti del nucleo familiare indicati nella DSU; il valore del bonus sociale gas ordinario - oltre che dal valore dell'Isee e dal numero di componenti del nucleo familiare indicati nella DSU - dipende anche dalla categoria d'uso associata alla fornitura agevolata (solo uso acqua calda sanitaria e/o cottura cibi, solo uso riscaldamento, entrambi i tipi di utilizzo) e dalla zona climatica in cui è localizzata la fornitura; infine, il valore del bonus idrico differisce in base all'area geografica in cui si trova la fornitura agevolata.

Secondo quali modalità viene erogato il Bonus Bollette 2025?

gato il Bonus Bollette 2025?

Sia il bonus sociale ordinario elettricità, gas e acqua che il nuovo contributo straordinario 2025 di 200 euro, se spettanti, verranno accreditati direttamente sulle rispettive bollette, senza necessità di presentare domanda. Per ricevere il bonus sarà sufficiente aver presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) 2025 valida per il calcolo dell'ISEE.

Tempistiche di erogazione

- Secondo trimestre 2025 per chi ha già un ISEE 2025 valido;
- Nel primo trimestre utile per chi presenta l'ISEE successivamente nel corso dell'anno 2025.

REFERENDUM
8-9 GIUGNO
il voto
è la nostra rivolta
Prendi il tuo impegno, non lasciare che gli altri decidano per te
LAVORO | SICUREZZA | DIGNITÀ | CITTADINANZA | DEMOCRAZIA

La casa è un problema? Rivolgiti al Caaf Cgil per contratti di affitto

In caso di sottoscrizione di un contratto di locazione il Caaf Cgil effettua una consulenza e assistenza completa per quanto riguarda i contratti liberi, concordati, transitori, studenti, commerciali.

Il servizio del Caaf si occupa del calcolo del canone concordato, della redazione, registrazione, asseverazione, annualità, proroghe, subentri/cessioni

e risoluzioni.

Per quanto riguarda i contratti di comodato gratuito, la legge dispone la riduzione del 50% della base imponibile in caso di cessione dell'abitazione in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale a patto che siano rispettate alcune condizioni.

Per le case popolari, il Caaf si occupa di

assistenza, consulenza e compilazione domanda.

Per informazioni e appuntamento ecco le sedi e i riferimenti telefonici: Ravenna - via P. Matteucci, 15 - Tel. 0544/244242; Lugo - via Canale Inferiore Destra, 4 - Tel. 0545/913011; Faenza - via Chiari- ni, 12 - Tel. 0546/699611; Cervia - via Ospedale, 1 - Tel. 0544/973350. E-mail: ra.sunia@er.cgil.it

I tagli di Poste Italiane e l'occasione dei referendum

Il 3 aprile, in piazza Garibaldi a Ravenna, si è svolta una mattinata di volantinaggio e informazione organizzata da Cgil, Slc e Spi Cgil. I sindacati hanno allestito un presidio di fronte all'ufficio postale del centro storico per sensibilizzare la cittadinanza sulla critica situazione in Poste Italiane e sui referendum in programma

l'8 e il 9 giugno. "L'iniziativa avviene in un momento e in un luogo significativi – commentano Manuela Trancossi, Maura Masotti e Saverio Monno, segretari generali territoriali di Cgil, Spi e Slc -. Gli uffici postali, come i centri di distribuzione e recapito, sono nel mezzo di una brutale riorganizzazione

che sta portando alla chiusura di centinaia di strutture fondamentali sul territorio". "Gli uffici postali erogano servizi fondamentali, soprattutto ad anziani e pensionati, per i quali la prossimità è ancora un valore imprescindibile – dicono i sindacalisti -. In tutto il Paese sono stati chiusi circa 700 uffici postali, molti altri osservano orari ridotti (con aperture a giorni alterni o chiusure pomeridiane) e migliaia di cittadini in tutto il Paese non ricevono più regolarmente la posta. In provincia di Ravenna, riorganizzazione dopo riorganizzazione, tra il 2012 e l'inizio del 2025, il personale si è pressoché dimezzato e sono aumentati gli straordinari, anche quelli non remunerati. Con l'ultima riorganizzazione, dall'inizio dell'anno, abbiamo preso atto della chiusura dell'ufficio postale di via Meucci e della riduzione delle giornate di apertura degli uffici di Coccolia, Fognano, Granarolo, San Zaccaria e Santerno". Sono stati distribuiti volantini e si sono incontrate numerose



persone per promuovere la più ampia partecipazione al voto per i referendum del 8 e del 9 giugno, per spiegare che la precarietà del lavoro cancella il futuro di tutte e di tutti e impoverisce il Paese, ma anche per proseguire una mobilitazione contro le politiche industriali di Poste Italiane che si dimostra più sensibile alla remunerazione dei suoi azionisti, che al rispetto dei suoi dipendenti e dei suoi utenti. "Il voto è davvero la nostra rivolta – concludono i sindacalisti -. Andare a votare, e votare cinque Sì, può davvero restituirci un Paese più giusto, dare dignità al lavoro e alle persone".

Federconsumatori: c'è Mazzoni

Alberto Mazzoni è il nuovo presidente provinciale di Federconsumatori. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea degli iscritti dell'associazione che si è svolta, venerdì 14 marzo, alla presenza del presidente regionale di Federconsumatori Fabrizio Ghidini. Mazzoni succede a Vincenzo Fuschini che ha ricoperto l'incarico di segretario provinciale di Federconsumatori Ravenna per quattro mandati, dal 2010 ad oggi. L'associazione per la tutela dei consumatori ringrazia Fuschini per l'impegno profuso in tutti questi anni. Auguri di buon lavoro per il nuovo incarico vanno ad Alberto Mazzoni che dal 2022 ricopre anche il ruolo di presidente provinciale del Sunia. Il contemporaneo incarico alla guida del Sunia e di Federconsumatori intende essere funzionale a un servizio integrato di sostegno a cittadini e consumatori in merito alle crescenti esigenze di tutela e assistenza contro le nuove povertà, le emergenze abitative e criticità economiche.



Assunto nel 1977 nell'azienda Tozzi, settore metalmeccanico, Mazzoni per nove anni ricopre il ruolo di delegato sindacale per la Fiom Cgil. Nel 1988 viene distaccato e opera all'interno della Fiom; nel 1997 diviene segretario provinciale della Fnle, categoria del settore energia. Diventa successivamente segretario provinciale dei tessili della Filtea, poi nel 2004 viene nominato coordinatore per la Cgil dell'area lughese. Incarico che ricopre fino al 2012 quando entra nella Fp Cgil e si occupa di enti locali. Dal settembre del 2014 fino al 2022 è stato segretario generale della Fp Cgil di Ravenna.

Scrivi alla redazione

Se avete argomenti che vi piacerebbe che venissero affrontati, se avete notizie da segnalarci, se avete articoli da proporci potete scriverci all'indirizzo email della redazione: redazione.app@er.cgil.it. Vi ringraziamo in anticipo per tutti i suggerimenti e i contributi che ci farete arrivare.

Segui la Cgil
in tempo reale
sui social



APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil
provinciale di Ravenna

Sede

via Pellegrino Matteucci, 15
48121 Ravenna
t. 0544 244 211
f. 0544 341 92
redazione.ravenna@er.cgil.it

Progetto grafico

www.agenziaimage.com

Direttore responsabile

Roberto Artioli

Redazione

Sara Errani
Maura Masotti
Michela Serventi

Impaginazione

Alide Brunetti
Juan Alberto Durán

Stampa

Centro Stampa Cgil

Si ringrazia per la collaborazione

Manuela Trancossi
Alessio Vacchi
Piergiorgio Pati
Lisa Dradi
Francesca Lo Iacono
Andrea Mingozzi
Ketty Samori
Saverio Monno
Alberto Mazzoni

Registrato nel Tribunale
di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti
sono consultabili sul sito
www.cgilra.it

Per tutte le notizie e gli
aggiornamenti sulla Cgil
visita la pagina Facebook
[cgilravenna](https://www.facebook.com/cgilravenna)